RAVELLO

Tra suggestione e magia

DI **FRANCESCA ANDREOLI**

Nascosta tra i rilievi della Costiera Amalfitana, dove il cielo sembra fondersi con il mare in un abbraccio eterno, si cela un luogo di magia e suggestione: Ravello. Conosciuto anche come la "Perla delle Montagne", questo incantevole borgo è un rifugio per l'anima, un'oasi di bellezza che si adagia dolcemente sulla rocca, a 350 metri sopra il mare. Qui, tra i giardini incantati di Villa Rufolo e le maestose volte del Duomo di S. Maria Assunta, risuona l'armonia eterna della musica. È proprio per questo che Ravello è noto come la "Città della Musica", un'etichetta che cattura l'essenza stessa di questo luogo di contemplazione e ispirazione. Il Ravello Festival, evento magico che si tiene tra le mura secolari di Villa Rufolo e nell'auditorium Oscar Niemeyer, incanta i visitatori con le sue melodie, regalando loro un viaggio sensoriale attraverso i secoli e le emozioni. È come se le note stesse danzassero tra i pergolati dei giardini, raccontando storie di amore e passione, di lotta e rinascita. Ma Ravello non è solo musica e poesia. È anche storia, scolpita nelle pietre millenarie delle sue chiese e dei suoi palazzi. Le cento chiese sparse per il territorio, testimoni mutevoli di un passato glorioso, custodiscono segreti e leggende che si mescolano al profumo degli agrumi e al suono delle campane. Secondo le leggende, Ravello fu fondata dai Romani

La città è un vero museo all'aperto, tra le attrazioni imperdibili: il Duomo di Ravello, un capolavoro in stile gotico domina la piazza centrale di Ravello ed è un vero tesoro di arte e storia. Il suo portale in bronzo, risalente al 1170 e realizzato a Costantinopoli, è un'opera maestosa che accoglie i visitatori con la sua bellezza.

in fuga dalle invasioni barbariche; dal IX secolo è stata parte del Ducato di Amalfi e successivamente della Repubblica Marinara di Amalfi. Nel XII secolo, tuttavia, iniziò il declino del borgo, che durò fino all'Ottocento. Fu solo con la costruzione della strada costiera, promossa dai Borboni, che Ravello ritornò sotto i riflettori, diventando una tappa obbligata per i viaggiatori del Grand Tour, tra cui illustri nomi come Greta Garbo, D.H. Lawrence, Richard Wagner, Winston Churchill e Virginia Woolf. Ravello, dunque, ha ispirato poeti e scrittori nel corso dei secoli, tra cui Giovanni Boccaccio, che ha dedicato una novella del suo Decameron a questa "Magnifica Costiera". La città è un vero museo all'aperto, tra le attrazioni imperdibili: il Duomo di Ravello, un capolavoro in stile gotico domina la piazza centrale di Ravello ed è un vero tesoro di arte e storia. Il suo portale in bronzo, risalente al 1170 e realizzato a Costantinopoli, è un'opera maestosa che accoglie i visitatori con la sua bellezza. All'interno, il Duomo ospita un magnifico pulpito che incanta per la sua eleganza e maestosità, rappresentando un'autentica testimonianza dell'arte medievale; i Giardini di Villa Cimbrone, una vera oasi di pace e bellezza, riccamente adornati da rare specie di piante, statue e fontane. I vialetti conducono al celebre Belvedere, noto come la "Terrazza Verso l'Infinito", da dove si può ammirare uno dei panorami più spettacolari della Costiera Amalfitana. Camminare tra i giardini di Villa Cimbrone è un'esperienza sensoriale unica, capace di rapire l'anima dei visitatori con la sua bellezza senza tempo, il Giardino di Villa Rufolo, un magico giardino che ha ispirato il compositore tedesco Wagner, che qui trovò la materializzazione della sua immaginazione. Edificato nel 1200 dalla famiglia Rufolo, questo giardino è stato descritto come il "giardino dell'anima" per la sua straordinaria bellezza e atmosfera suggestiva. Con i suoi viali alberati, le terrazze fiorite e le viste mozzafiato sulla costa, il Giardino di Villa Rufolo è un luogo da non perdere durante una visita a Ravello; Oscar Niemeyer, il moderno auditorium che ospita il famoso Ravello Festival, imperdibile per gli appassionati di musica classica e non solo. Situato in un contesto suggestivo tra le colline di Ravello, l'Auditorium offre una programmazione ricca di concerti e spettacoli che attirano artisti e pubblico da tutto il mondo. Sono inoltre da segnalare le Chiese di Ravello: tra le più suggestive vi è la Chiesa di Sant'Angelo dell'Ospedale, con la sua particolare struttura scavata nella roccia, e la Chiesa dell'Annunziata, diventata l'icona simbolo di Ravello con le sue caratteristiche cupole. Imperdibile anche la Chiesa di San Giovanni, un gioiello dell'architettura romanica ricco di decorazioni e affreschi che raccontano la storia millenaria di Ravello. Ma Ravello è anche arte e artigianato, un mondo di colori e sapori che si mescolano armoniosamente nelle botteghe degli artisti locali. La ceramica dipinta a mano e le opere intrecciate con maestria raccontano la passione e il talento di una comunità che vive in simbiosi con la natura e con le sue tradizioni millenarie. Esplorare queste meraviglie è un viaggio indimenticabile alla scoperta della bellezza e della storia di questa perla della Costa Amalfitana. E mentre il sole si tuffa nell'azzurro del mare e le stelle si accendono una ad una nel cielo, Ravello si trasforma in un sogno, in un viaggio senza tempo attraverso le meraviglie della vita e della creazione. E in questo incanto perpetuo, il cuore trova finalmente pace, sospeso tra la magia della musica e la bellezza senza fine di questa terra d'incanto.■

L'Auditorium offre una programmazione ricca di concerti e spettacoli che attirano artisti e pubblico da tutto il mondo. Sono inoltre da segnalare le Chiese di Ravello: tra le più suggestive vi è la Chiesa di Sant'Angelo dell'Ospedale, con la sua particolare struttura scavata nella roccia, e la Chiesa dell'Annunziata, diventata l'icona simbolo di Ravello con le sue caratteristiche cupole.